

191 "me e giasone"

mercoledì 29 marzo 2017 8 e 00

ad essere in mezzo a quanti
non mi piace
che la materia prima
a interpretar di sé
dai sé
del fare dell'uomo
manca lo concepir
di meditare

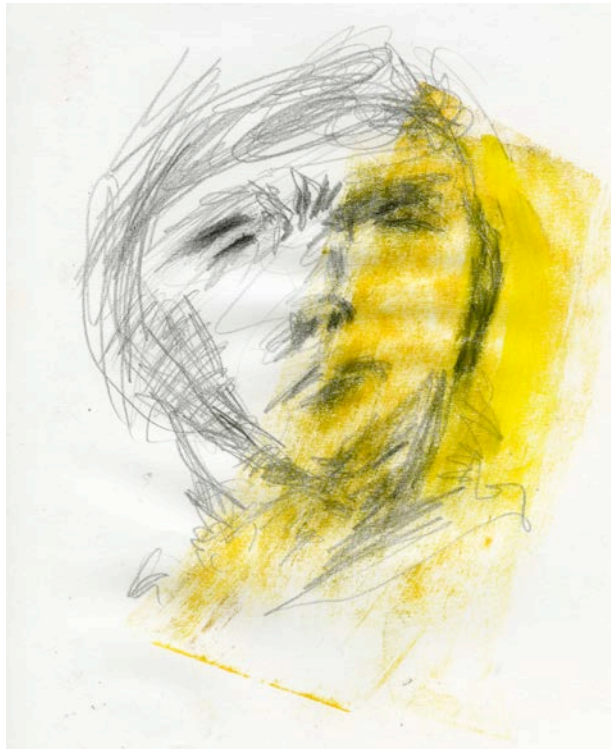
mercoledì 29 marzo 2017
8 e 00

il corpo mio
in sé stesso
a sé stesso
si fa ribelle

mercoledì 29 marzo 2017
8 e 02

che anche lui
non vie' informato
di che gl'aggira
a dentro sé
della propria pelle

mercoledì 29 marzo 2017
8 e 04





eppure
dei risonar
dalli registri della memoria
alla lavagna mia
fatta di carne
d'alimento rende
d'eccitare
delli scenar configurari
in sé
dell'organisma ancora
a far d'appostando
dell'emulari

mercoledì 29 marzo 2017
9 e 00

che s'avvie'
comunque
e di reale funzionare
in sé
di sé
della struttura
a biolocare

mercoledì 29 marzo 2017
9 e 02

che in sé
dell'avverire
delli circuitare
a funzionare
si fa
di interferire

mercoledì 29 marzo 2017
9 e 04

alli circuitare
di dentro della pelle
per quanto
lo penetrare d'essa
d'accendere si fa
delli caricar
luminescenze
a sé
d'organismare

mercoledì 29 marzo 2017
18 e 00

dell'una e dell'altra
a straripar luminescenze
rendono
in funzionare
delli reciprocar degl'incontrare
e a sovrapporre i fronti
si fa
di tenzonare
a nelli
circuitare

mercoledì 29 marzo 2017
18 e 02



della tenzone
a far dell'espansione
dello pugnare
a me
transponda
delli vociari

mercoledì 29 marzo 2017
18 e 04

vociar di pugna
e l'avvertir
sentimentari
alla mia carne

mercoledì 29 marzo 2017
18 e 06

delli circuitar della memoria
ai risonar gl'ondari
in penetrare al resto
s'incontra a cozzi
a far
di rumorar dei dispersari

mercoledì 29 marzo 2017
23 e 00

non sono il mio corpo organisma
sono immerso
al corpo mio organisma

giovedì 30 marzo 2017
8 e 00

quando
di dentro le pareti della mia pelle
i risonar si manca
e so' d'immerso in essa
a niente
di presenza
e d'accompagnò

giovedì 30 marzo 2017
11 e 00

quando
del dentro la mia pelle
niente si sorge
a figurar dello dettare di sé
allo cercar
del proseguendo

giovedì 30 marzo 2017
11 e 02

quando
di quanto
la pelle mia
al suo
di dentro
fa
di contenere niente
pel pipistrello
al suo radàr

giovedì 30 marzo 2017
11 e 04



che a suggerir
dal percepire
si fa di niente
allo motar
l'indirizzar di mosse

giovedì 30 marzo 2017
11 e 06

che a non percepir degl'echi
risulto
fatto di sale

giovedì 30 marzo 2017
11 e 08

lo versar
dello perlustrare
al dentro a sé
della cavità
che si racchiude
a sé
della mia pelle

giovedì 30 marzo 2017
12 e 00

di quando
a percepir da pipistrello
cosa s'aggira
nello spazio
racchiuso
dalla mia pelle

giovedì 30 marzo 2017
12 e 02

quando
s'avvie'
che è di trovarmi
immerso
in un dettato
fatto d'emulari
nella mia carne

giovedì 30 marzo 2017
12 e 04

quando
ad incontrare
di percepir
da pipistrello
non trovo
di dentro del mio corpo
d'alcuna dettatura

giovedì 30 marzo 2017
12 e 06

ad incontrar lo percepire
quando di niente
s'arma
l'interno della mia pelle

giovedì 30 marzo 2017
13 e 00



a far da pipistrello
e dei ricettare
delli registri alla memoria
dello versar del percepire
alla lavagna
di dove so'
a resa
d'indirizzare

giovedì 30 marzo 2017
22 e 00

la pelle mia
del dentro suo
quando
trova di niente
dell'emulari
in sé

giovedì 30 marzo 2017
22 e 02

di che s'aggira
di dentro della lavagna
a far da pipistrello
la pelle mia
nel verso dall'interno suo
assorbe
gl'echeggiar
di che
si staglia
al suo
spazio d'interno

venerdì 31 marzo 2017
13 e 00

che senza
lo concepire a me
fa dello registrare
alla memoria mia organisma

venerdì 31 marzo 2017
13 e 02

di come a funzionar di un pipistrello
la pelle mia organisma
si fa
da sé
lo percepire
di quanto
allo suo interno
s'aggira d'emulari reiterandi
alla lavagna mia
fatta di carne

venerdì 31 marzo 2017
13 e 04



che
di pipistrello
a funzionar della mia pelle
del percepir di dentro la lavagna
manda
di suo diretto
ai registrare
organismi
della memoria

venerdì 31 marzo 2017
13 e 06

che poi
dello memoriar di quanto
quando d'autonomato
si farà di reiterare
del non concepir di mio
già ricordato
me lo ritrovo
ignoto
a nuovo
d'emulari
alla lavagna

venerdì 31 marzo 2017
13 e 08

quando
d'unica rete soltanto
a scaturir concomitare
più d'una
le nasciture
fatte
da singoli fornaci
e del dilagar d'ognuna
d'espandere di sé
s'incontra delli frontari
l'altra
dello cozzare
a interferiri

venerdì 31 marzo 2017
21 e 00

d'immaginario
delle fornaci
e di un altro immaginario
che dello concomitar
dell'espansioni
di dentro l'unica rete
si fa
dello cozzare
tra loro

venerdì 31 marzo 2017
21 e 02

che a percepir da pipistrello
la pelle mia
di quanto fa della memoria
chiede di me
lo raddoppiar di soggettare

venerdì 31 marzo 2017
22 e 00



d'un homo organisma
a far della sua pelle
la mia
tutto
di lui
comprende
a funzionar di suo

sabato 1 aprile 2017
8 e 00

da pipistrello
il corpo mio organisma
dell'interno della propria pelle
del contener della lavagna
di dentro a sé
da sé
fa d'assorbire gl'echi
a percepire in sé
di che
gli si staglia
di interiore

sabato 1 aprile 2017
8 e 02

di quanto
gli vie'
dell'assorbire
fa di mandarlo
in circuitar diretto
alla memoria
a registrare

sabato 1 aprile 2017
8 e 04

che a registrar di quanto
manda alla memoria
quando ancora
non ha
necessità
di me
per reiterarlo
alla lavagna

sabato 1 aprile 2017
8 e 06

che di concomitare
non fa di registrare me
d'esser presenza
a quanto

sabato 1 aprile 2017
8 e 08

a ricordar si fa
delli registri suoi organismi
del corpo mio
e non me
che a non aver memoria propria di me
utilizzo solo a richiami
quella prestata da lui

sabato 1 aprile 2017
8 e 10



me
di diverso
da quanto
a immaginando
fatto d'emulari
v'è mostramento
alla lavagna

sabato 1 aprile 2017
19 e 00

ad essere punto
nel punto di vista
non divengo
quanto ad esso
vie'
dello mostrato
a immaginando
d'emulari

sabato 1 aprile 2017
19 e 02

la dimensione
a far l'immaginando
che d'emulari
vie' dalli registri
della memoria mia organisma

sabato 1 aprile 2017
19 e 04

il corpo mio organisma
degli'emular
che vie' dalla sua memoria
di foccheggiare in sé
fa
a me
d'immerso ad esso

sabato 1 aprile 2017
19 e 06

punto d'immerso
che a quanto d'immaginando
il corpo mio
a me
si fa lavagna

sabato 1 aprile 2017
19 e 08

scene di dentro
e me
fatto di diverso

sabato 1 aprile 2017
19 e 10

dello volume mio
di dentro la pelle
e degli'emulari in sé
fatti d'immaginando

sabato 1 aprile 2017
20 e 00

di dentro della propria pelle
in ognuna d'essa
d'immerso a immaginando
di un me
c'è punto

domenica 2 aprile 2017
14 e 00

essere chi
che d'immerso
so' fatto
di dentro l'immaginando
alla mia pelle

domenica 2 aprile 2017
14 e 02

per tutto il tempo
di vita
della mia pelle
d'esistere
sono d'immerso
in essa

domenica 2 aprile 2017
14 e 04

il corpo mio
fatto
della sua vita biola
e me
che so'
d'esistente
a immerso in essa

domenica 2 aprile 2017
14 e 06





dei caricar diretto alla memoria
da pipistrello
dei percepir dalla lavagna
la mia pelle
di me
a esautorar
dell'avvenendo
alla memoria
resto d'assente

domenica 2 aprile 2017
18 e 00

che il corpo mio
di reiterar ricorda
in emulari
e me
della memoria registrata
resto d'assente
e solo a subire
assisto
dell'andare
d'essa
la mia carne

domenica 2 aprile 2017
18 e 02

della pelle mia di pipistrello
a percepir
dell'echi
dalla lavagna
e la via esclusiva
da sé
alla memoria
a registrar
d'autonomato

domenica 2 aprile 2017
18 e 04

che a far da pipistrello
la pelle mia organisma
rende percorso
escludendo me
dall'inventar diretto

domenica 2 aprile 2017
18 e 06

la via esclusiva
di circuitar d'interno
dell'andari
a registrar diretto
della lavagna
passando
per la mia pelle pipistrello
senza avvisare me

domenica 2 aprile 2017
18 e 08



che di statisticar parzialità
non avvertendo il resto
ch'era a passar pel pipistrello
nello fallar l'interpretari
di dentro a lui
di freud
se lo nomò
dell'invenzione
d'esser d'inconscio

domenica 2 aprile 2017
21 e 00

che pure
a luminar
di sé
d'essere reso alla lavagna
dello passar pel pipistrello
a percepire
di farsi reso diretto
alla memoria
trapassando chi
d'immersione
della presenza propria
di trasparire
viene tradito

domenica 2 aprile 2017
22 e 00

che
a conseguir del trasparire della presenza
chi s'è dell'immersione
a contenuto
dell'impotenza propria
s'avverte offeso

domenica 2 aprile 2017
22 e 02

nello giustificare di sé
l'assenza
per chi
dell'avvertire quanto
comunque
diretto passa
dalla lavagna
alla memoria
che di pipistrello
compie il tratto
di senza produrre
lo conscienziare

lunedì 3 aprile 2017
8 e 00

che se pur
del dentro a sé
staglia di sé
a non far di concepire quanto
d'interpretare
di deresponsabilizzando sé
me lo chiamai
d'inconscio freudiano

lunedì 3 aprile 2017
8 e 02



la via
al registrar della memoria
che non coinvolge me

lunedì 3 aprile 2017
8 e 04



scene
che a comparir della lavagna mia
fa delli motar
della mia carne
senza resa
a concepir
la cognizione
a me

lunedì 3 aprile 2017
8 e 06

e lo chiamarono
inconscio

lunedì 3 aprile 2017
8 e 08

e di giustificare me
dell'ignorare
lo appresi

lunedì 3 aprile 2017
8 e 10

che poi
del divenirsi sedimento
ogni volta
si comparì
a dettato
da dentro della mia pelle

lunedì 3 aprile 2017
8 e 12

dei numerar le cifre
ai percepir dei graficare
della lettura
e delli concepir diretti
delli volumi
a quanto
al suo stagliar
della lavagna

lunedì 3 aprile 2017
9 e 00

le espressività
di dentro a sé
della lavagna
del corpo mio organisma
e me
d'essere diverso
da lui
e da quanto
in lui
s'aggira
a frequentare

lunedì 3 aprile 2017
10 e 00

e come
di me
del prima
del durante
e del dopo
fo la presenza

lunedì 3 aprile 2017
10 e 02



i rumorar che fa
in sé
di sé
il corpo mio organisma
e me
di che
e di come
l'avvertiri

lunedì 3 aprile 2017
10 e 04

il corpo mio
che soffre
i propri rumorari
e me
ad essere d'immerso
d'esso

lunedì 3 aprile 2017
10 e 06

degli stagliare in sé
che fa
di sé
la mia lavagna

lunedì 3 aprile 2017
12 e 00



a interpretar dell'esistente
segni di allora
che d'echeggiari alla lavagna
a retroriflettari
facea di corto circuitare
dell'assorbir diretto
alla memoria mia organisma
a registrarri

lunedì 3 aprile 2017
17 e 00

a raccoglièr gl'echeggiare
delli privilegiar le percorrenze
alle memorie
è a registrare
quando ancora
di me
da me
dello mancar di meditare
è senza notazione

lunedì 3 aprile 2017
17 e 02

l'immaginar che fa
d'emulari
il volume dentro
della mia pelle
che a farsi pipistrello
avverte d'assorbire
delli stagliare
alla lavagna
a contenere

lunedì 3 aprile 2017
17 e 04

e dello privilegiar la percorrenza
alli circuitare
manda diretto
e senza segni di me
alla memoria
a registrare

lunedì 3 aprile 2017
17 e 06

d'immaginar si fa
il dentro la mia pelle
che di lavagnare in sé
della mia carne
passo d'assistere
delli spettacolar
che da
di sé

lunedì 3 aprile 2017
18 e 00

sé
della mia carne
e me
d'involucrato in essa

lunedì 3 aprile 2017
18 e 02



dei risonar
della memoria
con la lavagna
quando
dei registrar delli novari
di me
resto d'assente

lunedì 3 aprile 2017
21 e 00

quando
a reiterare alla lavagna
di sentimenta ed arti
delli movare d'essi
a concepir di cosa
delli scenari
resto d'ignaro

lunedì 3 aprile 2017
21 e 02

il corpo mio organisma
è diverso da me
ma
d'impostura
di credere a sé
di sé
a vivente
fa sé
d'essere
me

martedì 4 aprile 2017
11 e 00

d'intelligenza organisma
il corpo mio
anch'esso organisma
è a far di memoria
il riflesso di sé
che delli proietti
alla lavagna di suo
fatta di carne
s'illude convinto
d'astratto risolto
il personare di un io
al posto di sé

martedì 4 aprile 2017
11 e 02

di sé
anch'esso organisma
rende in sé
di sé
che a nominare si fa
a soggettare d'astratto
di un io
nel posto di sé
al posto di me

martedì 4 aprile 2017
11 e 04